

vio dil Consejo, dicendo è consejo di necessità averlo, à homeni d' arme 200 in campo; non venendo, tutti si partirano, nè è tempo di tuor novi capitani. Poi parlò sier Zacaria Dolfin savio dil Consejo, qual no'l vol per niun modo per aversi partito senza licentia, e non fa per nui tal homeni. Li rispose sier Polo Capello el cavalier, venuto provedador zeneral di campo, e lo laudoe molto. Poi parlò sier Antonio da Canal qu. sier Zorzi, è a le raxon nuove, qual non vol ni un ni l'altro, e disse poche parole. Andò la letera: fu presa di poche balote, *videlicet* di, e fo comandà grandissima credenza, e sagramentà el Consejo. E noto, fo leto la sua letera di 14 dil passato, che 'l torneria si cussi piaceva a la Signoria, fata reverentia al Pontefice.

Poi fu posto il capitolo di far venir il conte Guido Rangon, qual *etiam* lui andò a Roma senza licentia, et ha in campo 80 homeni di arme. Contradise sier Vincenzo Valier, è di Pregadi, qu. sier Piero; li rispose sier Alvise Pixani savio a terra ferma, et disse il bisogno si havea di haver zente d' arme et esser prestì, e non è tempo da corozarsi a nostro danno. Andò la parte: 82 di no, 87 de si, et 2 non sincere; sichè fu preso di stretto; et vene zoso Pregadi a hore 23 e fo comandà gran credenza. Et nel venir zoso sopravene letere di Roma, di primo, e fo suspeso l' expedir di ditte letere a Roma fino da matina.

Di Roma, di l' orator nostro, di ultimo et primo, qual fo lecte con li savii in palazzo dil Principe. Come il Papa havea prestato a la religion di Rodi ducati 25 milia, e questo perchè turchi feva motion contra Rodi, e feva li conti a li cavalieri rodiani vi andaseno. *Item*, dil zonzer li a di . . di Zuan Paulo Baion venuto a far reverentia al Papa, et era stato da lui orator nostro, et si partiria a di 2 per venir per stafeta in campo. Scrive che l' orator yspano è stato dal Papa a dolersi Soa Beatitudine non fa l' officio si richiede contra loro spagnoli, che l' aveano posto in Fiorenza, in non volerli dar danari et far demonstration contra Franza, et quello il Papa li à risposto. *Item*, una letera dil duca Maximian Sforza di Milan al Papa, qual si scusa non poterli render Piasenza, perchè si aspeta risposta da l' Imperador, dal qual à ogni dependentia, dicendo lui e tutto il stato è al comando di Soa Beatitudine. Scrive coluquii ha auti esso orator nostro col Papa, qual va a bon camino con la Signoria nostra. *Item*, li a Roma è domino Hermes Bentivoy. La incoronation si farà a di 11 april in San Janni, e si prepara gran triumphì e archi triumphali etc.

66 In questo Pregadi fu posto, per i savii, che 37

homeni d' arme di la compagnia fo dil conte Bernardino Brazo, oltra 50 fo dati al conte Carlo suo fiol, che questi hessendo sufficienti e visti per la banca, siano dati a domino Antonio di Pii condutier nostro e posti in la soa compagnia. Fu presa.

Di sier Donado da Leze, da Ruigo, fo leto letere. Dil partir dil Duchà per Roma a di, vestito tuto di bianco, e cussi li soi, fino le barete; e prima andono li cariazì con altri di la soa fameia pur vestiti di bianco. Hora è ito con cavali 25; in tutto sarà da 80. *Item*, el signor Prospero Colona era venuto li a Ferara a persuader il Duchà soprastasse andar a Roma ancora etc.

A di 7, la matina, in Colegio fo leto le letere di Roma, di primo. Poi vene el Bibiena orator dil Papa et stete in Colegio longamente con i Cai di X.

In questa matina, se intese sier Francesco Capelo el cavalier, nominato più volte in la mia historia, esser morto qui da cataro sta note.

Da poi disnar, fo Consejo di X con zonta di danari granda, et veneno zoso a hore 23 1/2. Trovono ducati 12 milia, e doman sarà Pregadi per meter in ordine le zente nostre etc.

Di Roma, vene ozi letere di l' orator nostro, di 2. Di coluquii auti col Papa, qual va a bon camino, et vol che abiamo tutto il nostro stado e far liga insieme, et tuor il ducha de Milan in protetion; e altre particularità, *ut in eis*.

Item, dil zonzer li quel zorno il duca di Ferara; et il sumario di queste dirò più avanti.

Di Spagna fo etiam letere di sier Zuán Badoer dotor, cavalier, orator nostro, date a Valladolid, a di . . Fevver, qual non fo lecte.

In questo Consejo di X fu fato certe provisione di danari e ubligation, *ita* che trovono da ducati X milia, et parlato di altre provision, *ita* che, senza tanse et decime, si troverà ducati 50 milia; sichè aremo per tutto zugno danari bastanti.

A di 8. La matina vene in Colegio l' orator dil Papa Bibiena con uno breve dil Papa, et fo con i Capi di X solo.

Vene *etiam* el conte di Chariati orator yspano per cose particular, et zercha la trieva, et veder come si movea nostri.

Vene domino Petro da Longena condutier nostro et citadin di Brexa, et fece reverentia a la Signoria, et dimandò alcune cosse. Fo comesso a li savii di terra ferma.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta di presoni, et li savii si reduseno a consultar.

Di Salò, di sier Daniel Dandolo proveda-